

ianza dei volontari che la CRI conta in Emilia-Romagna, suddivisi in nove comitati provinciali e in trentadue locali. Un vero e proprio esercito della solidarietà (con personale per il soccorso, infermiere volontarie, 'pionieri', un corpo militare, donatori di sangue e un comitato femminile) guidato dal coordinatore regionale, la bolognese Franca Martinelli (foto).

Signora Martinelli, quanti

«Ventimila, molti dei quali sono nei luoghi dove si combatte: in Iraq, prima di tutto, dove nostri conterranei hanno svolto e svolgono un ruolo cardine nell'ospedale da campo di Bagdad».

E a Roma, quanti saranno?

«Circa 450, appartenenti a tutte le aree di attività, più 50 dipendenti. La colonna che si muoverà sabato prossimo è composta di 30 automezzi e 3 traini; nella capita-

greteria e una roulotte da usare come base operativa».

A cosa servirà tutto questo spiegamento di mezzi?

«A fornire supporti logistici e servizi vitali. Al primo convegno nazionale della CRI, voluto fortemente dal suo commissario straordinario Maurizio Scelli, parteciperanno infatti molte migliaia di volontari. E' prevista la realizzazione di un campo scuola di Protezione civile a Tor Vergata, dove verranno

le misure da mettere in atto nelle grandi calamità naturali. Ci sarà quindi una grande tendopoli, capace di dare alloggio ad almeno 4mila persone e la nostra tenda-mensa parteciperà alla preparazione e alla distribuzione dei pasti. Sempre al Palalottomatica, e negli stessi giorni, altri 6mila appartenenti alla CRI dibatteranno i temi dell'emergenza, mentre ai Fori Imperiali avverrà la cerimonia di consegna delle ono-

campi di Bagdad. Saranno presenti anche i nostri uomini e le nostre donne che tornano in questi giorni dall'Iraq, e che racconteranno le loro esperienze vissute accanto agli irakeni, soprattutto ai bambini, ai quali hanno dato cibo, cure e aiuti psicologici».

Quale contributo portano gli emiliano-romagnoli?

«L'amore per il prossimo, la fratellanza, la solidarietà senza confini: questa la base del lavoro dei nostri volontari».

negli ultimi giorni di lavoro, nell'ambito dell'esame del disegno di legge finanziaria 2004, le previsioni dei comandi cui si fa riferimento. Si tratta ora di vedere — ha concluso La Malfa — se, attraverso gli emendamenti a questo argomento in legge finanziaria, che riguardano il problema dei canoni demaniali sulle zone turistiche, si pratica questo ordine del giorno affinché possa essere data risposta alle preoccupazioni che le categorie interessate hanno sollevato».



## Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e autorizzazione ambientale integrata.

HERA S.p.A., con sede legale a Bologna in Via C. Berti Pichat n.2/4, quale proponente la realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale della potenza lorda di 230 MWa da ubicarsi in Comune di Coriano (RN), località Raibano, e delle relative opere di interconnessione che interessano i Comuni di Coriano, Riccione e Rimini, per quanto concerne l'elettrodotto interrato ed il Comune di Coriano per quanto concerne il gasdotto interrato,

### Integra

la documentazione già depositata unitamente all'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a norma dell'articolo 6 della L.8 Luglio 1986, n.349, del DPCM 30 Agosto 1998, n.377, e del DPCM 27 Dicembre 1998, nell'ambito della procedura unica di autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del D.L. 7 Febbraio 2002, n.7, convertito in L. 9 Aprile 2002, n.55, come reso noto con gli Avvisi al Pubblico pubblicati il giorno 21 Febbraio 2003 sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "La Voce" di Rimini.

La documentazione integrativa è costituita dalla "Documentazione Integrativa allo Studio di Impatto Ambientale" e dallo "Studio di Impatto Ambientale dell'elettrodotto di allacciamento alla rete" di cui alla richiesta di integrazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con lettera Prot. N. 11492/MA/2003 del 08/10/03 e della documentazione integrativa di cui alla richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con lettera Prot. N.

ST/402/13061/2003 dal 17/4/03.

In data odierna viene pubblicato sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "La Voce" di Rimini l'annuncio dell'avvenuto deposito della suddetta documentazione.

### Rende noto

che la citata documentazione è da oggi a disposizione del pubblico per la consultazione presso: **Regione Emilia Romagna** - Assessorato all'Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Promozioni e Sostenibilità Ambientale - Via dei Mille, 21 - 40122 Bologna; che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio attuerà la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione istanze, osservazioni o pareri; tali contributi dovranno essere indirizzati a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** - Via Cristoforo Colombo, n.44 - 00144 ROMA;
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - Via di S.Michele, n.22 - 00153 ROMA;
- **Regione Emilia Romagna** - Assessorato all'Ambiente - Via dei Mille, n.21 - 40122 BOLOGNA.

Bologna, 21 novembre 2003

HERA spa  
Sede in Bologna  
viale C. Berti Pichat, 2/4  
Capitale sociale  
euro 753.202.121 i.v.  
N. di iscrizione al  
Registro delle Imprese  
di Bologna, nel. iscr. n.  
PISA04249520076